

## XXXIII DOMENICA

### **PRIMA LETTURA**

*La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.*

**Dal libro dei Proverbi**

**31, 10-13.19-20.30-31**

**Una donna forte chi potrà trovarla?  
Ben superiore alle perle è il suo valore.**

**In lei confida il cuore del marito  
e non verrà a mancargli il profitto.**

**Gli dà felicità e non dispiacere  
per tutti i giorni della sua vita.**

**Si procura lana e lino  
e li lavora volentieri con le mani.**

**Stende la sua mano alla conocchia  
e le sue dita tengono il fuso.**

**Aprire le sue palme al misero,  
stende la mano al povero.**

**Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,  
ma la donna che teme Dio è da lodare.**

**Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani  
e le sue opere la lodino alle porte della città.**

**Parola di Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE**

Dal Salmo 127 (128)

**R/. Beato chi teme il Signore.**

**Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.  
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,  
sarai felice e avrai ogni bene. R/.**

**La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa. R/.**

**Ecco com'è benedetto  
l'uomo che teme il Signore.  
Ti benedica il Signore da Sion.  
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme  
tutti i giorni della tua vita! R/.**

## **SECONDA LETTURA**

*Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro .*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési  
5, 1-6**

**R**iguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

**Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.  
Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.**

**Parola di Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

Gv 15, 4a.5b

**R/. Alleluia, alleluia.**

**Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,  
chi rimane in me porta molto frutto.**

**R/. Alleluia.**

## **VANGELO \***

*Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.*

**Dal Vangelo secondo Matteo**

**25, 14-30**

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:**

**«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.**

**Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.**

**Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.**

**Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.**

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”.

Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

**Parola del Signore.**

**Forma breve:**

**Dal Vangelo secondo Matteo**  
25, 14-15.19-21

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:**

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”».

**Parola del Signore.**